



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1278 SEDUTA DEL 06/11/2017

OGGETTO: Atto di indirizzo di approvazione delle modalità e dei criteri di attuazione per la presentazione di progetti rivolti alla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo a valere sul Piano Operativo FSE Umbria 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico RA:9.7 "Rafforzamento dell'economia sociale - Intervento Specifico: "Invecchiamento attivo", risorse € 250.000,00 a valere sul FSE 2014/2020 e risorse € 160.000,00 a valere sul Fondo Nazionale Sanitario (ai sensi della Legge regionale n. 11 del 2015 T.U. in materia di Sanità e Servizi sociali), mediante Avviso Pubblico in regime di concessione ex. Art. 12 L. 241/90. Determinazioni.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: [--FEASEGRE_X--]

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Atto di indirizzo di approvazione delle modalità e dei criteri di attuazione per la presentazione di progetti rivolti alla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo a valere sul Piano Operativo FSE Umbria 2014/2020 - Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico RA:9.7 “Rafforzamento dell'economia sociale - Intervento Specifico: “Invecchiamento attivo”, risorse € 250.000,00 a valere sul FSE 2014/2020 e risorse € 160.000,00 a valere sul Fondo Nazionale Sanitario (ai sensi della Legge regionale n. 11 del 2015 T.U. in materia di Sanità e Servizi sociali), mediante Avviso Pubblico in regime di concessione ex. Art. 12 L. 241/90. Determinazioni.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Luca Barberini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento UE N. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Visto il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

Visto il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto il Regolamento Delegato (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione del programma operativo “Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Umbria in Italia – CCI 2014IT05SFOP1010;

Vista la Legge 241/90 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

Visto il DPR 196/2010 del 3 ottobre 2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e ss.mm.ii.;

Visto l'Accordo di partenariato con l'Italia, trasmesso dallo stato membro alla CE in data 22 aprile 2014, ai sensi del Reg. 1303/2013, art. 14, punto 4, ed approvato con decisione di esecuzione della commissione del 29.10.2014 - CCI 2014IT16M8PA001, nel quale si definiscono gli impegni che ogni Stato membro assume per perseguire la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

Vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328. "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 art. 1 comma 387 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Vista la D.G.R. DGR 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020";

Vista la D.G.R. n. 118 del 02.02.2015 avente ad oggetto "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010 Decisione di esecuzione della Commissione del 12.12.2014. Presa d'atto" e considerato che nel POR si prevede all'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà del PO FSE Umbria 2014-2020, priorità d'investimento 9.7 "Rafforzamento dell'economia sociale - Intervento Specifico: "Invecchiamento attivo";

Vista la D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex. Articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) N. 1303/2013";

Visto il documento di Approvazione dei criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione da parte del Comitato di Sorveglianza del FSE in data 07.07.2015;

Vista la D.G.R. n. 430 del 27/03/2015 "POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento di Indirizzo attuativo (DIA), che individua i Servizi della Giunta Regionale responsabili della programmazione operativa, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività ricomprese nei vari Assi e priorità di investimento del POR FSE 2014-2020, che attribuisce al Servizio "Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore" la responsabilità di attuazione della presente operazione;

Vista la Legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" e successive modifiche ed integrazioni con particolare riferimento all'art n. 293 "Il Tempo libero, l'impegno civile e il volontariato della persona anziana" e all'art. n 294 "Interventi ed azioni per l'implementazione delle nuove tecnologie";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 156 del 7 marzo 2017 recante: "Nuovo Piano Sociale regionale";

Visto il Piano Sanitario Regionale 2009-2011: approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 298 del 28 Aprile 2009;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 29.12.2014 recante approvazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014 – 2018 e DGR n. 746 del 28/05/2015 è stata approvata la seconda parte del PRP 2014-2018;

Vista la D.G.R. 1616 DEL 29.12.2015 avente ad oggetto "POR Umbria FSE 2014-2020";

Visto il Manuale Generale delle Operazioni: approvazione documento stralcio in materia di formazione continua con particolare riferimento all'utilizzo per l'Asse "Capacità Istituzionale ed Amministrativa";

Vista la D.G.R. n.1633 del 29.12.2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Linea di indirizzo sulla programmazione dell'asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà.";

Vista la D.G.R. n. 192 del 29.02.2016 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Documento di Indirizzo attuativo (DIA) approvato con D.G.R. n. 430 del 27.03.2015. Modifiche ed integrazioni";

Vista la Determina Direttoriale n. 11343 del 18.11.2016 avente ad oggetto "Po Umbria FSE 2014-2020: approvazione Manuale Generale delle Operazioni (GE.O.)";

Vista la D.G.R. n. 1494 del 12.12.2016 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Documento di Indirizzo attuativo (DIA) approvato con D.G.R. n. 430 del 27.03.2015 e ss.mm.ii..

Vista la Determina direttoriale n. 1563 del 21.02.2017 avente ad oggetto "PO FSE Umbria 2014-2020. Approvazione documento Sistema di Gestione e Controllo" per il 2014-2020;

Richiamata la DGR 522/2012 recante "Piano triennale di semplificazione. Costituzione repertorio dei procedimenti. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 316/2012" e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. Di approvare le linee di indirizzo contenute nel documento istruttorio;
2. Di prendere atto che le valutazioni progettuali di entrambe le linee di finanziamento terranno conto dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FSE Umbria 2014/2020;
3. Di dare mandato alla dirigente del Servizio Programmazione socio – sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo Settore, di adottare tutti gli atti necessari per la selezione e finanziamento dei progetti;
4. Di pubblicare il presente atto sul canale trasparenza della Regione Umbria per gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013 art. 26 c. 1;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
6. Di prendere atto che la pubblicazione di cui al precedente punto 4 costituisce condizione legale di efficacia.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Atto di indirizzo di approvazione delle modalità e dei criteri di attuazione per la presentazione di progetti rivolti alla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo a valere sul Piano Operativo FSE Umbria 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico RA:9.7 "Rafforzamento dell'economia sociale - Intervento Specifico: "Invecchiamento attivo", risorse € 250.000,00 a valere sul FSE 2014/2020 e risorse € 160.000,00 a valere sul Fondo Nazionale Sanitario (ai sensi della Legge regionale n. 11 del 2015 T.U. in materia di Sanità e Servizi sociali), mediante Avviso Pubblico in regime di concessione ex. Art. 12 L. 241/90. Determinazioni.

L'invecchiamento della popolazione, fenomeno a cui si assiste negli ultimi dieci anni, ha implicazioni diffuse per le politiche sociali ed economiche attuali e future in tutta la regione.

Nella regione Umbria gli abitanti anziani sono 220.961 pari al 24,8% della popolazione residente. Il processo di invecchiamento è dovuto prevalentemente alla componente dei grandi anziani, ovvero dei soggetti con più di 75 anni, che oggi conta l'11% della popolazione umbra.

Politiche e servizi dedicati insieme all'alta qualità delle reti familiari, incidono positivamente sull'aspettativa di vita in salute delle persone anziane.

Una importante risposta della politica regionale viene fornita dalle azioni rivolte alla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo inteso come elemento migliorativo degli stili di vita.

Dal 2012 "Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni" la Regione Umbria con propria legge ha indirizzando le politiche e la programmazione affinché la persona anziana, potesse continuare a realizzare un progetto di vita gratificante, socialmente dignitoso e dotato di senso per sé e per la comunità di appartenenza.

Dal 2012 al 2016, in attuazione alla legge regionale sono state programmate azioni, interventi e servizi finalizzati a riconoscere il ruolo delle persone anziane nella comunità e, a promuoverne la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale favorendo la costruzione di percorsi per l'autonomia e il benessere nell'ambito dei propri e abituali contesti di vita. Sono stati promossi e valorizzati i principi dell'invecchiamento attivo, sostenendo le politiche a favore delle persone anziane riconoscendone il ruolo attivo nella società attraverso un impegno utile e gratificante capace di renderle protagoniste del proprio futuro, contribuendo a contrastare i fenomeni di esclusione e di discriminazione sostenendo azioni che garantissero un invecchiamento sano e dignitoso.

Nei tre Atti di indirizzo che hanno accompagnato la programmazione di settore negli ultimi anni, la Giunta regionale ha garantito, la definizione degli interventi, e ne ha verificato lo stato di attuazione sottoponendo l'operato alla clausola valutativa del dell'Assemblea Consiliare.

In questi anni le risorse indirizzate a supportare la programmazione sono state pari a 650 Mila euro. Quota parte di queste risorse, 425 Mila euro, sono state destinate al finanziamento di avvisi pubblici azioni a regia regionale e rivolti alle Associazioni, Università della Terza Età (comunque denominate), Centri sociali per Anziani e Cooperative Sociali ed Enti locali. A valere su questa azione sono stati presentati 84 progetti, di questi 72 sono stati ammessi a valutazione e 33 sono stati ammessi a finanziamento. Si stima che gli anziani di età compresa fra i 65 ed i 79 anni attivamente coinvolti nei progetti ammessi a finanziamento, siano quantificabili in circa 7.000 persone, 2.751 di queste persone sono state raggiunte già in fase di attuazione del primo avviso.

La restante quota delle risorse, 225 Mila euro, sono state destinate alla realizzazione dei Piani territoriali per l'invecchiamento attivo. I beneficiari di questa quota di risorse, sono le Zone sociali che hanno programmato e realizzato 24 Piani territoriali ed inserito nella programmazione ordinaria le azioni rivolte all'invecchiamento attivo.

La Giunta regionale ha ampliato le azioni nel settore dell'invecchiamento attivo aprendo alla programmazione ai Fondi strutturali dedicandovi una programmazione specifica a valere sul Fondo Sociale Europeo al fine di promuovere le pari opportunità e l'inclusione attiva della persona anziana. Le risorse, pari a 400 Mila euro, sono destinate al finanziamento di azioni a regia regionali per la presentazione di progetti dedicati agli interventi indicati nella legge regionale. La programmazione di quota parte delle risorse, pari 250 Mila euro è oggetto del presente atto di indirizzo e verranno destinate ad azioni progettuali sugli artt.293 e 294 della Lr 11/2015 per le motivazioni di seguito riportate:

- Art. 293 LR11/2015 “Il Tempo libero, l’impegno civile e il volontariato della persona anziana” in quanto la Regione favorisce la partecipazione delle persone anziane ad attività culturali, ricreative e sportive, anche per sviluppare relazioni solidali, positive e continuative tra le persone e per sviluppare senso di appartenenza alla comunità. L’impegno civile degli anziani nella legge, si realizza attraverso le azioni di: accompagnamento alle prestazioni socio assistenziali e socio sanitarie; supporto nei percorsi formativi fra la scuola e il mondo del lavoro, attività ausiliari di vigilanza presso scuole e mense; sorveglianza durante mostre e manifestazioni giovanili; animazione, custodia e vigilanza di musei, biblioteche, mostre; conduzione di appezzamenti di terreno di proprietà o di uso pubblico; assistenza, anche domiciliare, a minori, anziani e disabili a supporto degli operatori dei servizi sociali; assistenza sociale e culturale negli ospedali e nelle carceri; attività di prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze; interventi di carattere ecologico, stagionale o straordinario; campagne e progetti di solidarietà sociale.

- Art. n. 294LR 11/2015 “Interventi ed azioni per l’implementazione delle nuove tecnologie” in quanto alle nuove tecnologie e l’alfabetizzazione informatica, viene riconosciuto un ruolo importante nel sostenere i processi di inclusione sociale del cittadino Over 65. Cittadinanza digitale significa garanzia di accesso alla Pubblica Amministrazione in maniera rapida ed agevole; accesso ai canali digitali in campo sanitario (prenotare e ritirare referti) e accesso alla cultura e alla vita di relazione. L’età rappresenta un fattore determinante per l’accesso al web. La popolazione anziana è ad alto rischio di esclusione dai benefici della società della conoscenza. Il fenomeno del Divario digitale viene paragonato al fenomeno dell’analfabetismo, che affliggeva l’Italia tra la seconda metà del 1800 e i primi del 1900. I dati di contesto rilevano che nell’accesso al web i giovani dimostrano una spontanea predisposizione all’utilizzo della strumentazione il 90,4% dei 14 - 29enni si connette ad internet e fa altrettanto l’84,3% dei 30-44enni. Invece con l’avanzare dell’età si connette al web il 52% dei 45-64enni e il 21% degli Over 65. (Fonte Undicesimo Rapporto sulla comunicazione CENSIS). Cittadinanza digitale. Gli Over 65 sono, dunque, una categoria poco incline all’uso dei nuovi canali digitali, all’utilizzo delle apparecchiature dei nuovi dispositivi. Formare, anche, le persone più anziane all’uso del web e fare acquisire loro familiarità con le più moderne tecnologie della informazione è un progetto di responsabilità sociale. Una comunità che impara ad elaborare nuove strategie, sviluppa un prezioso capitale sociale, utile ad innescare un circolo virtuoso e si riscopre capace di progettare in modo autonomo e indipendente il proprio sviluppo. Maggiore è la distanza che separa le persone anziane all’utilizzo del web, maggiore è l’impegno che la Regione Umbria mette in campo per sostenere i processi di diffusione e di implementazione degli strumenti tecnologicamente avanzati.

Nella programmazione attuale si ritiene opportuno proporre l’ampliamento delle azioni aprendosi alla programmazione dell’area Sanità tenuto conto delle aree di azione del Piano Regionale di prevenzione 2014 – 2018 (DGR n. 1799 del 29.12.2014 e DGR n. 746 del 28/05/2015) che nello specifico sono: “Vita da sani”; “Un invito a non rifiutare”; “ Impariamo a resistere”; “Programma donna”; “lavoro e salute”; “Conoscere per decidere”; “ComuniCare”, “ Cibo: Cultura e Salute”; “Rand Agiamo”: Gestire le emergenze”. La programmazione di questa azione è pari a 160 Mila euro ed è oggetto del presente atto di indirizzo.

Il presente atto di indirizzo pertanto propone l’attuazione di una azione a regia regionale che contempli due filoni/fonti di finanziamento che ne determineranno l’individuazione dei beneficiari delle risorse. Ai fondi FSE potranno accedere le cooperative sociali/imprese sociali (eventualmente anche in ATI/ATS con associazioni di volontariato e Onlus), mentre con i fondi afferenti al Fondo Sanitario Nazionale

potranno accedere le associazioni di volontariato e/o Onlus. La modalità di attuazione e attraverso Avviso pubblico per la concessione di contributi (azione a regia regionale Art.12 legge 241/90) per la presentazione di proposte progettuali.

Nel dettaglio le due misure:

- **Prima Fonte di finanziamento derivante dal POR Umbria FSE 2014/2020** Asse 2 – priorità di investimento 9.1 - RA9.7 - individua come Target di spesa: euro 250.000,00 e come Target fisico: 10 progetti da 20.000 euro nell'area di progettazione dell'Art. 293 LR11/2015 Il Tempo libero, l'impegno civile e il volontariato della persona anziana.

Ed ancora 2 progetti il primo da 30.000,00 per la provincia di Perugia, il secondo da 20.000,00 per la provincia di Terni uno per ogni provincia dedicati Area di progettazione dell'Art. n. 294LR 11/2015 Interventi ed azioni per l'implementazione delle nuove tecnologie.

Il criterio di riparto delle risorse viene utilizzato è quello della popolazione anziana residente nelle provincie di Perugia e Terni. L'area geografica di realizzazione è l'intero territorio regionale. I beneficiari finali delle risorse sono cooperative sociali/impresе sociali (eventualmente anche in ATI/ATS con associazioni di volontariato e Onlus). I destinatari finali delle risorse: anziani over 65. Oggetto dell'avviso sarà la valorizzazione e promozione dell'invecchiamento attivo (legge 11/2015 Piano sociale regionale e POR FSE2014/2020)

- **Seconda Fonte di finanziamento derivante dal Fondo Sanitario Nazionale (cap. 2227)**, individua come Target di spesa euro 160.000,00 e come Target fisico: 10 progetti da 16.000 euro nelle aree di progettazione che tiene conto del Piano regionale di Prevenzione sopra citato. Il criterio di riparto delle risorse viene utilizzato è quello della popolazione anziana residente nelle provincie di Perugia e Terni. L'area geografica di realizzazione è l'intero territorio regionale. Area geografica di realizzazione: territorio regionale. I beneficiari finali delle risorse sono: associazioni di volontariato e/o Onlus mentre i destinatari finali delle risorse sono gli anziani over 65 Oggetto dell'avviso: valorizzazione e promozione dell'invecchiamento attivo tenuto conto del Piano Regionale di Prevenzione 201/20218.

Per quanto riguarda i criteri di selezione dei progetti di cui all'oggetto del presente atto, a valere sul POR FSE 2014/2020, si propone di rinviare ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FSE Umbria 2014/2020. Dei medesimi criteri si terrà conto, anche, per la selezione dei progetti a valere sul Fondo Sanitario Nazionale, al fine di garantire una omogeneità di trattamento e pari opportunità. In entrambe le azioni sia dovrà tener conto del principio di trasparenza e pubblicità nel rispetto della normativa dei Fondi SIE.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1-Di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2-Di approvare le linee di indirizzo contenute nel documento istruttorio;
- 3-Di prendere atto che le valutazioni progettuali di entrambe le linee di finanziamento terranno conto dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FSE Umbria 2014/2020;
- 4-Di dare mandato alla dirigente del Servizio Programmazione socio – sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo Settore, di adottare tutti gli atti necessari per la selezione e finanziamento dei progetti;
- 5-Di pubblicare il presente atto sul canale trasparenza della Regione Umbria per gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013 art. 26 c. 1;
- 6-Di pubblicare il presente atto sul BUR per la prevista pubblicità legale;
- 7-Di prendere atto che la pubblicazione di cui al precedente punto 5 costituisce condizione legale di efficacia.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 03/11/2017

Il responsabile del procedimento
- Serenella Tasselli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 03/11/2017

Il dirigente del Servizio
Programmazione socio-sanitaria
dell'assistenza distrettuale. Inclusione
sociale, economia sociale e terzo settore

Nera Bizzarri
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 03/11/2017

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE.
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
- Walter Orlandi
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Barberini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 03/11/2017

Assessore Luca Barberini
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
